

Imparare l'arte nei musei

di Redazione

La Commissione per l'Educazione e la Mediazione museale di ICOM Italia sulla centralità delle **funzioni educative nel museo contemporaneo** afferma che le istituzioni museali non sono soltanto luoghi di collezione ed esposizione delle opere, bensì organizzazioni culturali complesse che svolgono molteplici attività. L'ambizione di coinvolgere un vasto numero di persone con ruoli e competenze sempre più specifiche e professionalizzate non va considerato pertanto un fine solo economico, ma va sostenuto da azioni formative. È la formazione del cittadino alla Bellezza, che reca civilizzazione a tutti i livelli, quindi non deve usare termini come 'volgarizzazione' e 'divulgazione' troppo facilmente. Come per i bambini, il discorso deve adeguarsi al target, ma senza abbassare il livello, gradualizzandolo.

Il museo, luogo d'incontro del personale interno ed il pubblico, con tutte le sue tipologie di visitatori, è punto di intersezione tra vari discorsi e pratiche sociali: è **centro culturale** che offre un servizio pubblico, assolve ad una **missione culturale** approfondendo i misteri della comunicazione efficace: che richiedono anche didattiche per qualificare l'ascolto dei diversi target – gli inesperti ne hanno bisogno ad ogni età.



Osservare, Saper Vedere

“Non possiamo creare osservatori dicendo ai bambini: “Osservate !”, ma dando loro il potere ei mezzi per tale osservazione, e questi mezzi vengono acquistati attraverso l'educazione dei sensi” diceva Maria Montessori, nata nel 1870: un modello per la didattica di oggi come lo fu per lo ieri, a patto di introdurre quel che lei non conobbe, la società tecnologica. Ma s'intende già da queste poche parole, che Karl Raimund Popper avrebbe condiviso senza cambiare nulla. Lui fece un esperimento, di entrare in aula, salire sulla cattedra a chiedere: «Oggi si dedica all'osservazione. Al lavoro!». Dopo un po' qualcuno ebbe il coraggio di chiedere: «Cosa?». Fu la premessa della lezione del giorno: occorre prima un'attenzione meravigliata ... L'attenzione va diretta su qualcosa che ho già individuato come problema. L'arte è conoscenza proprio così: fa venire in mente il giusto punto di osservazione: che in un quadro l'autore indirizza, senza escludere però le possibilità che sono in campo.



Ugo Spirito sosteneva che l'educazione all'arte avesse tre finalità : **educare per l'arte** (creare artisti dando loro i mezzi necessari per poter esprimere il loro sentire), **educare all'arte** (comprendere l'arte attraverso una cultura dell'arte), **educare attraverso l'arte** (educare attraverso il pensiero critico, ossia attraverso l'unione tra sentimento e ragione).